

# CURRICULUM VITAE FORMATO EUROPEO



## INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome/Nome **Margonari Irene**

E-mail [irene.margonari@ats-valpadana.it](mailto:irene.margonari@ats-valpadana.it)

Cittadinanza italiana

Data di nascita 19/07/1989 a Mantova

## ESPERIENZA PROFESSIONALE

Date

Dal 2007: attività di hostess presso convegni medici o privati a contratto con agenzie specifiche del settore; attività di accompagnatrice turistica; attività di commessa in stand fieristici.

Dal 2007 attività di mercatini dell'arte dell'ingegno nei comuni della provincia di Mantova e Verona.

2014: attività di scrutatrice per votazioni nel comune di residenza (Roncoferraro).

Gennaio/novembre 2015: esperienza post-laurea con liberi professionisti ed attività incentrata su bovini da latte.

Giugno/settembre 2015: esperienza presso un'azienda della provincia di Mantova (Nuvolato) con attività incentrata sul monitoraggio degli animali post parto; esperienza presso una clinica di piccoli animali di Porto Mantovano (MN) e reperibilità.

Settembre 2015/gennaio 2016: attività di promoter per azienda pet-food Trainer presso negozi specializzati della provincia di Mantova (Castel Goffredo, San Biagio, Mantova).

Dicembre 2015/agosto 2016: lavoro come L.P. presso azienda di 600 vacche da latte a Borgoforte (MN) con ruolo di monitoraggio animali nel postparto, fecondazioni, gestione aziendale e responsabile armadietto farmaceutico; gestione armadietto farmaceutico allevamento suini degli stessi proprietari.

Da marzo 2016 a 15/05/2021: attività libero professionale presso aziende di vacche da latte del mantovano e gestione armadietti farmaceutici.

Aprile 2016-giugno 2017: collaborazione L.P. part-time a contratto come tecnico veterinario nutrizionista con Consorzio Agrario del Nordest; attività presso il laboratorio analisi mangimi, attività di consulenza presso aziende clienti e analisi dati aziendali tramite sistema operativo Dairy Comp.

Agosto 2016-febbraio 2017: attività L.P. di ispezione delle carni presso macelli convenzionati distretto veterinario ATS Valpadana di Viadana, Mantova e Asola-Guidizzolo (19 ore settimanali).

Marzo 2017-luglio 2018: attività L.P. di ispezione delle carni presso macelli convenzionati distretto veterinario ATS Valpadana di Viadana, Mec-Carni (20 ore settimanali).

Luglio 2018-dicembre 2019: attività L.P. di ispezione delle carni presso macelli convenzionati distretto veterinario ATS Valpadana, Mec-Carni (19 ore settimanali).

Gennaio 2019-16/05/2021: attività L.P. come veterinario aziendale presso azienda di vacche da latte a Moglia (MN) con ruolo di monitoraggio animali nel postparto, fecondazioni, gestione aziendale.

Febbraio 2020-15/05/2021: attività L.P. di ispezione delle carni presso macelli convenzionati distretto veterinario ATS Valpadana, Mec-Carni (19 ore settimanali).

22/06/2021-15/05/2021: attività L.P. di sanità animale presso ATS Brescia, distretto di Leno (10 allevamenti assegnati).

Dal 17/05/2021: assunzione a tempo indeterminato presso ATS Valpadana, Area B, con assegnazione al distretto veterinario Oglio Po.

## ISTRUZIONE

Date 1995-2003: Scuola dell'obbligo.  
2003-2008 Scuola media superiore presso liceo scientifico Belfiore Mantova (diploma con voto 70/100).  
2008-2009 Università degli studi di Parma, corso in TPASA triennale.

	<p>2009-2014 Università degli studi di Parma, Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria;</p> <p>11-11-2014: Laurea in Medicina Veterinaria con voto 103/110. Conseguimento dell'abilitazione professionale (19 Novembre 2014).</p> <p>15-02-2015: Iscrizione all'albo professionale dei Medici Veterinari di Mantova (matricola 785).</p> <p>Pubblicazione (LAR- Large Animal Review maggio 2016) del lavoro svolto per la tesi di laurea "Esperienze di vaccinazione in vitelli a carne bianca" in collaborazione con Professor Sandro Cavarani (Università degli Studi di Parma). (<u>Vedi foto allegata</u>)</p> <p>Aprile 2016-30/01/2018: Master di II livello in Allevamento e Sanità dei Bovini presso Università degli Studi di Bologna sede di Imola eOzzano con voto 30/30.</p> <p>18/09/2020: diploma di Specializzazione in Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche presso Università degli studi di Padova con voto 97/110.</p>
<p>FORMAZIONE</p>	<p>24-10-2013: Il serata animali esotici: piccoli mammiferi, AVM, Una Hotel, Modena.</p> <p>10-10-2014: Convegno Nazionale Siet, Lazise.</p> <p>07-11-2014: Convegno ABS Persone, vacche e ambiente, Cremona fiere.</p> <p>26/31-01-2015: Corso di mascalcia bovina, Associazione Mantovana Allevatori, Mantova.</p> <p>15/17-05-2015: Congresso Nazionale SIVAR, SIVAR, Cremona.</p> <p>28-05-2015: Gestione dati stalla, Associazione Mantovana Allevatori, Mantova.</p> <p>08-10-2015: Corso teorico-pratico di ecografia bovina a cura di Giovanni Gnemmi, Pegognaga.</p> <p>29-10-2015: Convegno benessere in asciutta, Fiera di Cremona.</p> <p>11-11-2015: Convegno ABS "Stanco di perdere soldi nel periodo di transizione?", Cremona fiere.</p> <p>14-12-2015: Serata Zoetis gestione delle mastiti in allevamento, Hotel Cristallo, Cerese Mn.</p> <p>13/15-05-2016: Congresso Nazionale SIVAR, SIVAR, Cremona.</p> <p>Settembre 2016: Corso benessere animale Reg.1/2005, Formazione ATS Valpadana, Mantova.</p> <p>11/12-05-2017: Congresso Nazionale SIVAR, SIVAR, Cremona.</p> <p>7/14/21-06-2017: Corso formazione per la ricetta elettronica, Formazione ATS Valpadana, Mantova.</p> <p>18/25-05-2017: Approfondimenti istopatologici in tema di lesioni riscontrate in sede di macellazione nei macelli suini e bovini, Formazione ATS Valpadana, Mantova.</p> <p>26-10-2017: Convegno SIVAR "Qualità latte: la gestione della mammella dall'asciutta alla lattazione, Fiera di Cremona.</p> <p>22-06-2018: Workshop 'L'anatomia clinica a supporto del giudizio ispettivo al macello e in caso di MSU', Formazione ATS Valpadana.</p> <p>15/22/29-04-2020: Corso webinar SIB "Aborti nella specie bovina.</p> <p>13-05-2020: Corso webinar "Regolamento UE 2016/429: come cambierà il ruolo del medico veterinario".</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI</p> <p>Madrelingua Altre lingue</p> <p>• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale</p>	<p>Italiano Inglese</p> <p>Livello buono Livello buono Livello buono</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</p>	<p>Sono una persona a cui piace il lavoro d'equipe e confronto, poichè si può esprimere il proprio parere e scoprire modi diversi di affrontare le problematiche, ma soprattutto si maturano nuove esperienze. Nei settori lavorativi sopra menzionati ho avuto modo di crescere professionalmente e di affrontare con lucidità e trasparenza ogni giornata lavorativa.</p>

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Sono in grado di gestire correttamente il mio tempo e di rispettare le tempistiche e le scadenze e anche di adeguare la mia attività alle esigenze dei team in cui opero.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Livello di conoscenza del computer buono acquisito fin dagli anni della scuola primaria (Office)
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	Mi definisco una persona creativa, fin dall'infanzia mi piace esprimere attraverso lavori come cucito o bigiotteria la mia creatività.
PATENTE O PATENTI	Patente B (automunita)

“Il sottoscritto IRENE MARGONARI codice fiscale MRGRNI89L59E897U, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del medesimo DPR nel caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara che il contenuto del proprio curriculum corrisponde al vero”.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali secondo le norme previste dalla legge.

24/05/2021

Irene Margonari



## Studio sull'applicazione di un protocollo vaccinale per via intranasale in vitelli a carne bianca



S. CAVIRANI\*, S. TADDEI\*, C.S. CABASSI\*, A. SALA\*, D. SANTOSPIRITO\*, S. JACCA\*, I. MARGONARI\*, M. RORATO<sup>‡</sup>, A. BASSINI<sup>‡</sup>, F. TONI<sup>‡</sup>

\* Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Università di Parma - Italy  
<sup>‡</sup> Zoetis Italia - Roma - Italy

### RIASSUNTO

Lo studio ha riguardato 2.136 animali appartenenti a un allevamento a carne bianca ubicato nell'area padana. Gli animali sono stati distribuiti a random in due gruppi, rispettivamente costituiti da 1.087 (gruppo A) e 1.049 (gruppo B) animali. Il gruppo A è stato trattato con un vaccino vivo-attenuato combinato contenente le valenze Virus Respiratorio Sinciziale Bovino - VRSB e Virus Parainfluenza 3 del bovino - VPI-3 (Risposal RS+PI3 IntraNasal - Zoetis), somministrato per via endonasale, in singola dose, dieci giorni dopo l'arrivo in allevamento. Il gruppo B è stato mantenuto come controllo non vaccinato. Gli animali sono stati tenuti in osservazione per l'intera durata del ciclo produttivo al fine di rilevare i tassi di morbilità e mortalità, i principali parametri zootecnici e i trattamenti antibiotici eseguiti in seguito alla comparsa di patologie, di quella respiratoria in particolare. Al termine del ciclo produttivo due sottogruppi (A1 e B1) appartenenti ai rispettivi gruppi sono stati seguiti in sede di macellazione al fine di rilevare e punteggiare le lesioni polmonari (*lung lesions score*). All'analisi statistica il sottogruppo vaccinato (A1) ha presentato un *lung lesions score* medio significativamente inferiore a quello del controllo (B1). Il gruppo vaccinato ha presentato tassi medi di mortalità e morbilità del 5,89% e 4,62% contro il 6,50% e 6,16% del gruppo di controllo. Per quanto attiene ai parametri zootecnici, non è stata rilevata alcuna differenza statisticamente significativa tra i due gruppi (A vs B). La durata del trattamento antibiotico necessario per la terapia di malattie prevalentemente respiratorie è risultata inferiore (9%) nel gruppo vaccinato rispetto al controllo. Alla luce della necessità di ridurre l'impiego di antibiotici in ambito zootecnico, dell'allevamento bovino a carne bianca in particolare, i dati ottenuti depongono favorevolmente circa l'adozione, nell'ambito della gestione sanitaria di detta tipologia di allevamento bovino, di un protocollo vaccinale che preveda l'immunizzazione mucosale precoce verso agenti virali causa di malattia respiratoria. In ogni caso, ulteriori studi sono previsti al fine di allestire e ottimizzare protocolli di immunizzazione che consentano una significativa riduzione del consumo di antibiotico nell'allevamento del vitello a carne bianca.

### PAROLE CHIAVE

Vitello a carne bianca, malattie respiratorie, vaccinazione, antibiotico.

### INTRODUZIONE

La storia dell'allevamento da carne bianca ha origini molto datate. Nei testi sacri si fa menzione del sacrificio di questi animali, ritenuti di gran pregio, durante le cerimonie religiose. In alcuni Paesi europei, segnatamente Italia, Francia, Belgio, Olanda e Germania, questa tipologia di allevamento bovino assume tuttora una certa rilevanza zootecnica e commerciale. A partire dagli anni settanta si è infatti posta come anello di congiunzione tra l'allevamento bovino da latte e quello da carne. La trasformazione intensiva dell'allevamento bovino da latte ha portato alla produzione di un'elevata quantità di animali maschi la cui permanenza nell'allevamento di origine non troverebbe alcuna giustificazione socio-economica. Di qui il trasferimento in unità produttive dedicate di questi soggetti che partendo da un peso di circa 50 kg vengono portati ad un peso di macellazione di 240-300 kg, con una durata media del ciclo produttivo di 150-210 giorni. In Italia attualmente si stima che siano allevati circa 700.000 vitelli a carne bianca. Gli allevamenti sono ubicati prevalentemente in Nord Italia, ovvero nell'area geografica dove si concentra maggiormente l'allevamento

bovino da latte che rappresenta il naturale serbatoio di animali adibiti alla produzione di carne bianca. Da sempre la provenienza e la commistione di vitelli da allevamenti diversi hanno rappresentato un elemento di criticità per la gestione sanitaria dell'allevamento a carne bianca. Il diverso profilo immunitario degli animali e la presenza di una flora microbica variegata, entrambi retaggi degli allevamenti di origine, rappresentano gli elementi che presiedono all'insorgenza di patologie di origine infettiva, prevalentemente a carico dell'apparato gastroenterico e respiratorio<sup>1</sup>. Gli aspetti di ordine sanitario, associati alla necessità commerciale di ottenere alla macellazione una carne dal colore pallido, per l'appunto definita "bianca", per lungo tempo hanno fatto sì che questi animali fossero allevati in gabbie singole di ridotte dimensioni, costruite in legno al fine di evitare l'assunzione di ferro, e alimentati con una dieta liquida prevalentemente a base di latte o relativi sostituti. Il mantenimento dell'animale in una condizione di monogastrico era ritenuta funzionale a una miglior resa alla macellazione, ma soprattutto alla tutela delle caratteristiche della carne conforme all'esigenza del consumatore. Detta condizione di allevamento è stata ritenuta ostativa di uno stato di benessere degli animali. Una serie di norme mirate a tutelare la protezione degli animali allevati, del vitello in particolare, rappresentate dal Regolamento 91/629/CEE reso attuativo al Decreto Legislativo n. 533 del 30 dicembre

Autore per la corrispondenza:  
 Fausto Toni (fausto.toni@zoetis.com).